

Lunedì 7 settembre 1998

16 l'Unità

LO SPORT

### Vela mondiale A Stuart Jones la prima prova

L'inglese Stuart Jones ha vinto la prima prova del campionato mondiale di vela della classe Contender, che ha preso il via ieri al Poetto. Il velista britannico si è imposto al traguardo davanti all'australiano Jason Beebe e al connazionale Graham Scott. Al 5° posto l'italiano Andrea Bonezzi, campione mondiale in carica e favorito per la vittoria finale. La 2/a prova annullata per il forte vento.

### Canottaggio Due argenti «firmati» Italia

Altre due medaglie d'argento per l'Italia nelle finali conclusive, sui 200 metri, dei mondiali di canoa in Ungheria. A conquistarle sono stati il K4 (Rossi, Bonomi, Lussignoli, Negri) e Josefa Idem sul K1 femminile, che hanno portato il bilancio totale della squadra azzurra in queste gare iridate a due medaglie d'oro, tre d'argento ed una di bronzo, più altri otto equipaggi finalisti. Risultato eccezionale.



Balogh/Reuters

### Il ct della Spagna sotto accusa dopo il ko di Cipro

Onta, disfatta, umiliazione: la stampa spagnola non risparmia critiche dopo la sconfitta subita dalle «furie rosse» a Cipro nelle qualificazioni per gli Europei: gli spagnoli sono stati battuti 3-2. Sotto il fuoco c'è Javier Clemente, il ct che, dopo essere rimasto al timone della squadra nonostante l'eliminazione della Spagna al primo turno nei Mondiali, ha annunciato ieri di non volersi dimettere.

### Anderlecht-chaos Sconfitte a catena l'ultima per 6 a 0

L'Anderlecht è nella bufera. La più titolata squadra del Belgio ha rimediato l'altro ieri una eclatante sconfitta per 6-0 sul campo nel neopromosso Westerlo. Una «Waterloo» che non trova riscontri negli ultimi 50 anni di storia della squadra di Bruxelles. La disfatta ha provocato scompiglio fra dirigenti e tifosi. Dopo 4 gare la squadra ha raccolto la miseria di 2 punti ed è ultim in classifica.

Da Liverpool, la Nazionale torna con la vittoria, il gioco e qualche problema. Il principale è quello di Roby e Alex

# Baggio-Del Piero, il nodo che Zoff deve sciogliere

DALL'INVIATO

LIVERPOOL. Nazionale a casa dopo un viaggio tribolato, che ha riportato la truppa alla base all'alba di ieri: il charter è sbarcato alle 6.30 a Milano e alle 7.20 a Roma: ha un senso una simile follia per consegnare ai club giocatori distrutti da una notte in bianco? Ma un'altra domanda, ben più importante, incombe nell'immediato post Galles-Italia: è salutare insistere nel logorante dualismo Del Piero-Baggio? Il persistere del tormentone è la luna nera del debutto di Dino Zoff alla guida dell'Italia. L'altra faccia della luna è piena di cose positive: il risultato, lo spirito giusto nell'affrontare la partita, l'idea di gioco. Certo, si può e si deve migliorare, ma ai nostalgici di Sacchi e di Cesare Maldini va ricordato che le Nazionali dei loro venerati ct cominciarono peggio le rispettive avventure. E che mai furono perfette, se esiste una perfezione nel calcio.

Zoff deve risolvere una volta per tutte il problema Del Piero-Baggio. La prossima puntata del tormentone potrebbe riservare spiacevoli sviluppi. Roberto Baggio, il Grande Escluso, ha lasciato intendere nel tumultuoso

post-partita dell'altra sera di aver compiuto uno sforzo enorme nell'ingoiare l'ennesimo boccone amaro. Del Piero è frastornato: va in campo, gioca maluccio e i tifosi invocano Baggio. Zoff ha tre soluzioni per risolvere una volta per tutte il problema: 1) escludere definitivamente Roberto Baggio considerando il fatto che l'ex-codino viaggia verso i 32 anni (Del Piero ne ha sette di meno); 2) continuare a convocare i due talenti e, nell'ottica della sua politica delle «garanzie», utilizzare volta per volta chi dei due è più in forma. In questo caso si rende necessario un patto a tre: comunicare il titolare a inizio ritiro e non alla vigilia della partita; 3) allestire un modulo di gioco che permetta a entrambi di essere utilizzati.

Ognuna di queste soluzioni presenta però un rischio. Ci vuole un coraggio da leone per allontanare Roberto Baggio dalla Nazionale. È in un momento di grazia, la critica è con lui, il popolo dei tifosi stravede per questo talento rifulso dopo anni di buio. Inoltre, l'esclusione definitiva di Baggio sarebbe un bel fardello per



Roberto Baggio e Alessandro Del Piero

Del Piero. Il ragazzo di San Vendemiano, che sta attraversando un momento delicato, potrebbe essere coinvolto dagli eventi. Ma questa, in fin dei conti, è la prova del nove: i grandi giocatori possiedono anche un carattere di ferro.

Continuare a convocare i due, espone Zoff al martirio del tormentone. Comunque scela, sarà criticato.

Questa soluzione è anche quella più dannosa per la squadra, che rischia di essere spaccata in due. Baggio non è più un solitario del pallone: oggi gioca nell'Inter, club che rifornisce da sempre la Nazionale. Il pericolo è quello di una spaccatura tra clan juventino e clan interista. Scenario da brivido.

Terza soluzione. La più affascinante:

te: Del Piero e Baggio insieme. È una formula che garantisce - almeno in teoria - gol e fantasia. Neppure l'accoppiata Zidane-Djorkaeff appare ai livelli dei due Talenti. Epperò bisogna studiare un centrocampo all'altezza della situazione. Zoff dovrebbe mettere da parte il suo modulo preferito, ovvero il 4-4-2. Un centrocampista in meno espone la squadra quando viene attaccata. Non solo: come collocare i tre uomini del reparto centrale? Bel rebus, ma è pur vero che un ct è pagato lautamente per selezionare.

Tormentone a parte, Zoff ha buoni motivi per sorridere. L'Italia ha battuto fuori casa il Galles nel giorno in cui la Francia ha pareggiato in Islanda (1-1), la Spagna ha perso a Cipro (3-2) e la Bielorussia-Danimarca, valida per il nostro girone, è finita 0-0. L'Italia ha corso stretto i denti quando le energie sono calate: buon segno. L'idea di gioco è giusta: si è vista una squadra corta, con i reparti collegati e un centrocampo mai in inferiorità numerica. Apprezzabile qualche tentativo di pressing, mai abbozzato invece il fuorigioco, ma c'è tempo per migliorare.

Stefano Boldrin

Gran colpo calcistico del magnate australiano

## Murdoch compra il Manchester a suon di miliardi

Il magnate australiano Rupert Murdoch si prepara a comprare il Manchester United, una tra le principali squadre di calcio britanniche, per circa 575 milioni di sterline, pari a oltre 1.600 miliardi di lire al cambio attuale. La notizia, pubblicata ieri anche da un quotidiano inglese di proprietà dello stesso Murdoch, non è stata ancora confermata ma, secondo la stampa locale, l'accordo dovrebbe essere annunciato già questa settimana. Un accordo, coordinato dalla banca d'investimento Goldman Sachs, destinato a rivoluzionare la mappa del calcio inglese e, soprattutto, a dare una posizione dominante a Murdoch nel settore del marketing e dei diritti televisivi sul calcio, considerato uno dei più redditizi di questo sport. Secondo alcuni commentatori, infatti, la rete satellitare «BSkyB» controllata per il 40% dalla News Corporation di Murdoch, avrebbe deciso l'acquisto del Manchester United (che è quotato in Borsa dal 1991) per garantirsi definitivamente la copertura delle partite di calcio inglesi.

L'acquisizione che si prepara a fare il magnate televisivo è destinata a cambiare il mondo del calcio. I riva-

li di Murdoch, infatti, si accorgeranno presto che perderanno per sempre la squadra più importante nel panorama calcistico inglese, sia in termini di popolarità, sia in termini di redditività. E non è escluso che questa operazione dia il la a una vera e propria corsa da parte dei «Baroni» della tv per accaparrarsi le altre principali squadre di calcio inglesi. Anche se la qualità di ciò che rimarrà dopo l'operazione Murdoch lascia alquanto a desiderare. Paradossalmente, infatti, molte squadre di serie A sono ancora in rosso, nonostante i milioni di sterline che ricevono grazie ai diritti televisivi, a causa degli alti costi di gestione e di una amministrazione dell'attività non sempre all'altezza della situazione. I profitti del Manchester, al contrario, sono passati da 4,2 milioni di sterline nel '93 a 26,2 milioni l'anno scorso e, secondo alcune stime di mercato, potrebbero aver raggiunto la soglia dei 30 milioni di sterline nella stagione appena conclusa. In fatto di attività commerciali e vendita di gadget, dunque, il Manchester United vale di gran lunga di più rispetto alle altre squadre di serie A.

S E I C E N T O V A N .

**PORTATA KG. 460  
VOLUME 0.98 M<sup>3</sup>**

Seicento Van è capace di passaggi facili e veloci in città e di consistenti carichi di lavoro - in quasi 1 m<sup>3</sup> c'è spazio per 460 chili! - . Dal punto di vista finanziario i benefici si sentono ceccome: Seicento Van offre infatti tutti i vantaggi fiscali previsti per i veicoli commerciali. Con Seicento Van finalmente il trasporto è più agile e il lavoro pure.

PERCHE' IN CITTA' IL TRASPORTO E' SEMPRE UN BEL MATCH.

**A PARTIRE DA LIRE 11.552.500\***

\*Prezzo di Fiat Seicento Van IVA e messa in strada escluse.

Per ogni informazione, compilate e spedite questo coupon a:  
Fiat Auto - Veicoli Commerciali Fiat, C/o Targa Service s.r.l. Corso Settembrini 215-10135 Torino

Nome e cognome: \_\_\_\_\_ Cognome: \_\_\_\_\_

Indirizzo: \_\_\_\_\_

Località: \_\_\_\_\_ Provincia: \_\_\_\_\_ Telefono/fax: \_\_\_\_\_

In ottemperanza alla legge 675/96, informiamo che i dati forniti saranno utilizzati per fornire le informazioni richieste e aggiornare la banca dati di Targa Service s.r.l. L'utilizzo per finalità commerciali, promozionali e di marketing relative ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, se lei non desidera ricevere offerte/informazioni e comunicazioni relative ai prodotti/servizi del Gruppo Fiat, sarà sufficiente barrare la casella  e in tal caso i suoi dati saranno utilizzati solo per la presente richiesta.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT